

QUIZ

I test per la comprensione dei brani sono parte del ragionamento critico-verbale, infatti misurano le capacità di fare inferenze e trarre conclusioni logicamente conseguenti da informazioni complesse presentate in forma di brevi brani, per il test di ragionamento verbale.

Inoltre misurano la capacità di estrarre ed elaborare le informazioni rilevanti dal contesto problematico presentato.

Ad esempio per il test verbale si presenta un brano simile a quello riportato nell'esempio a seguito del quale si formulano domande riguardanti il contenuto del brano letto.

Esempio.

Le monete greche coniate nell'antica regione Battriana (compresa tra gli odierni Afghanistan, Uzbekistan, Tagikistan) e nel Nord-Ovest dell'India, tra il III sec. a.C. e il primo decennio del I sec. d.C., rappresentano uno dei più grandi supporti per la ricostruzione della storia dei regni greci in queste aree tanto lontane dal Mediterraneo. Le emissioni dei sovrani dell'"estremo oriente" greco seguivano generalmente, per i tipi in argento, il modello ellenistico, con la rappresentazione del ritratto o del busto del sovrano sul dritto e l'immagine della divinità sul rovescio; per i tipi di bronzo invece si riallacciavano più spesso al modulo che prevedeva la rappresentazione dell'immagine divina su ambedue i lati delle monete. In questo caso la raffigurazione del rovescio poteva anche essere sostituita da un simbolo o da un animale associato alla divinità stessa. Tali monete si differenziavano spesso in due tipi: le monete greco-battriane, destinate a circolare esclusivamente nelle ex-satrapie di Battriana, Margiana e Sogdiana, caratterizzate da legenda monoglotta greca sul rovescio, accanto all'immagine della divinità e le monete indo-greche che presentano legenda bilingue, in greco sul dritto e in prakrito, il vernacolo parlato nell'India del Nord-Ovest, sul rovescio.

Le monete indo-greche:

A seguivano il modello ellenistico solo per i tipi in bronzo

B avevano una legenda in un particolare vernacolo indiano sul dritto

C potevano avere la raffigurazione della divinità o di un simbolo ad essa associato sul rovescio

La risposta corretta è la **C**. Il brano cita che per le monete in bronzo, che potevano essere greco-battriane o indo-greche, "la raffigurazione del rovescio poteva anche essere sostituita da un simbolo o da un animale associato alla divinità stessa."

1. Durante una normale giornata di lavoro, quanto tempo trascorriamo all'aperto? Per la maggior parte degli abitanti dei paesi industrializzati la risposta è una-due ore, persino il tempo libero viene spesso trascorso in ambienti chiusi. Eppure, mentre per l'inquinamento degli ambienti esterni si sono messi a punto accurati metodi di valutazione e parametri di riferimento, sono assai meno conosciuti e pubblicizzati i metodi per valutare la qualità dell'aria negli ambienti interni. Tale qualità dipende principalmente dalla concentrazione degli inquinanti, ovvero dalla quantità di inquinanti rilasciata nell'aria in rapporto al fattore di diluizione determinato dal ricambio con aria pulita. Alcuni inquinanti, però, non sono immediatamente percepibili. È questo il caso del radon che, incolore e inodore, può essere misurato solo utilizzando strumenti di analisi. La maggioranza delle molecole inquinanti è tuttavia percepibile non solo tramite l'olfatto, ma anche per l'azione irritante o tossica svolta sull'organismo. Per esempio, l'ozono e la formaldeide hanno un odore pungente caratteristico e sono fortemente irritanti per le mucose. L'anidride carbonica è del tutto inodore, ma a concentrazioni crescenti provoca sensazioni d'aria viziata e soffocante. Ma anche gli inquinanti rilasciati da arredi, suppellettili e rivestimenti possono contribuire ad aumentare la sensazione di disagio. In condizioni normali, è impossibile discriminare l'azione dei singoli inquinanti; ciò che percepiamo è solo un livello più o meno elevato di accettabilità, che possiamo tradurre in una sensazione di «comfort» respiratorio più o meno elevato. Uno degli effetti dell'anidride carbonica:
A. è la sua capacità di diluire le concentrazioni di ozono
B. è la sua forte tossicità in ambienti aperti quando si lega ad altri inquinanti
C. è la sensazione di soffocamento
2. Il deserto di Gobi si è rivelato una vera e propria miniera di fossili. Gli scavi di Ukhaa Tolgod hanno portato alla luce, dal 1993 a oggi, centinaia di scheletri di dinosauro perfettamente conservati, e anche vari mammiferi e altri rettili. I paleontologi dell'American Museum of Natural History non hanno ancora finito di godersi la gloria di tale straordinario ritrovamento che già progettano di scandagliare l'intero deserto. Ma questa volta con l'ausilio di uno strumento destinato a rivoluzionare i tradizionali metodi di ricerca. Non più ardimentosi viaggi guidati da mappe non sempre attendibili e su percorsi spesso inesistenti, attraverso tempeste di sabbia e a temperature diurne di 40° Non più ripetuti scavi di ricognizione prima di individuare un potenziale sito di rilevanza archeologica. D'ora in poi sarà l'occhio plurispecializzato di un satellite NASA a «esplorare», da 750 chilometri di distanza, la regione e a segnalare ai ricercatori le zone promettenti. Dopo anni di esperienza, essi hanno infatti identificato alcune caratteristiche geografiche e fisiche che

contraddistinguono le aree solitamente ricche di reperti fossili: la collocazione ai piedi di rilievi montuosi, la presenza di strati di roccia sedimentaria, di segni di erosione, di vegetazione sparsa. I sette sensori del Landsat 5 analizzano le diverse lunghezze d'onda della luce solare riflessa e il calore irradiato dalla superficie terrestre, elaborano un'immagine precisa della conformazione delle varie aree e forniscono quindi una specie di mappa multispettrale a colori del deserto. Il progresso tecnologico toglie forse un po' di romanticismo alla ricerca archeologica, ma la mappa satellitare consentirà di risparmiare tempo, denaro e le numerose difficoltà che i viaggi perlustrativi comportano. E secondo il team del museo sarà una vera mappa del tesoro. Un nuovo sito è già stato trovato attraverso le immagini satellitari, anche se meno generoso di quello di Ukhaa Tolgod, e le aspettative per il futuro sono molto ottimistiche. Uno degli obiettivi del prossimo futuro per la ricerca archeologica:

- A. nessuna delle alternative proposte
- B. è il monitoraggio attraverso dei modelli matematici delle possibili vie di comunicazione dell'antichità
- C. è la definizione di una mappa satellitare

3. **Testi, video, file multimediali: la Rete produce ogni giorno un immenso tesoro di documenti. La maggior parte, però, è conservata in modo spesso precario. Il rischio è che, nel giro di poco tempo, questo patrimonio finisca per perdersi, per l'incuria o per la semplice obsolescenza dei software. Per questo motivo, l'Università di Pavia lancia il progetto PAD, "Pavia Archivi Digitali". L'iniziativa è stata annunciata dal giornalista Beppe Severgnini e dal Rettore Angiolino Stella, a margine della presentazione della Pavia University Press, la neonata casa editrice dell'Ateneo pavese. L'idea è proprio quella di creare un archivio di file e materiali digitali in grado di testimoniare l'attività di grandi personalità della cultura. L'utilizzo sempre più diffuso della videoscrittura ha portato, a partire dalla metà degli anni ottanta, a una graduale scomparsa del supporto cartaceo come strumento di archiviazione. Per questo motivo, tale patrimonio rischia di andare irrimediabilmente perduto, lasciando gli storici e i filologi del futuro quasi completamente privi di fonti dirette. Da qui l'idea di PAD (stesso nome del "blocco degli appunti"). Un progetto che si propone di raccogliere le "memorie digitali" di un numero limitato di personalità della cultura, tra le più rappresentative del panorama italiano del XX-XXI secolo, in modo da garantirne la conservazione nel tempo e quindi il successivo studio, nel rispetto della privacy e del diritto d'autore. Le grandi personalità della cultura:**

- A. non trarranno alcun vantaggio dal PAD
- B. nessuna delle alternative proposte
- C. saranno studiate grazie alle memorie digitali

4. **Gli scettici sul riscaldamento del clima sono in piena euforia. Convinti di**